



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

**A7-0178/2014**

19.3.2014

**\*\*\***

## **RACCOMANDAZIONE**

concernente il progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del protocollo concordato tra l'Unione europea e la Repubblica del Madagascar che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca in vigore tra le due parti (14164/1/2012 – C7-0408/2012 – 2012/0238(NLE))

Commissione per la pesca

Relatore: Crescenzo Rivellini

***Significato dei simboli utilizzati***

- \* Procedura di consultazione
- \*\*\* Procedura di approvazione
- \*\*\*I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- \*\*\*II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- \*\*\*III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	4
MOTIVAZIONE.....	5
PARERE DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO .....	6
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI .....	10
ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE.....	13

## PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

**concernente il progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del protocollo concordato tra l'Unione europea e la Repubblica del Madagascar che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca in vigore tra le due parti  
(14164/1/2012 – C7-0408/2012 – 2012/0238(NLE))**

### **(Approvazione)**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il progetto di decisione del Consiglio (14164/1/2012),
  - visto il progetto di protocollo concordato tra l'Unione europea e la Repubblica del Madagascar che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca in vigore tra le due parti (14159/2012),
  - vista la richiesta di approvazione presentata dal Consiglio a norma degli articoli 43, paragrafo 2, e dell'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (C7-0408/2012),
  - visti l'articolo 81, paragrafo 1, primo e terzo comma, l'articolo 81, paragrafo 2, e l'articolo 90, paragrafo 7, del suo regolamento,
  - visti la raccomandazione della commissione per la pesca e i pareri della commissione per lo sviluppo e della commissione per i bilanci (A7-0178/2014),
1. dà la sua approvazione alla conclusione del protocollo;
  2. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e della Repubblica del Madagascar.

## MOTIVAZIONE

L'accordo di partenariato sulla pesca concluso tra la Comunità europea e il Madagascar consente ai pescherecci europei di pescare nelle acque del Madagascar e rientra nella serie di accordi sulla pesca del tonno conclusi con i paesi dell'Oceano Indiano.

Il protocollo, che stabilisce le possibilità di pesca per le navi dell'UE e fissa la contropartita finanziaria, scade il 31 dicembre 2012. Pertanto un nuovo protocollo, che sia più adeguato alle possibilità e alle esigenze effettive della flotta degli Stati membri, deve essere concluso.

Il nuovo protocollo, proposto dalla Commissione europea e che deve essere approvato dal Parlamento europeo, si applica per un periodo di due anni (2013-2014) e prevede possibilità di pesca per 96 navi (40 tonniere con reti a circuizione e 56 pescherecci con palangari). La contropartita finanziaria complessiva del nuovo protocollo ammonta a 3 050 000 EUR, pari a 1 525 000 EUR/anno, un aumento di 328 000 EUR/anno rispetto al precedente accordo (2007-2012).

Tale importo (1 525 000 EUR/anno) comprende:

- a) 975 000 EUR/anno per l'accesso alla zona di pesca del Madagascar, corrispondenti a un quantitativo di riferimento di 15 000 tonnellate annue (si tratta di un aumento di 1700 tonnellate annue rispetto al precedente accordo);
- b) 550 000 EUR/anno destinati allo sviluppo della politica settoriale della pesca della Repubblica del Madagascar.

Riassumendo, l'aumento del quantitativo di riferimento è corredato di un aumento della contropartita finanziaria dell'UE. Inoltre, l'aumento delle catture avviene in stretta conformità con i migliori pareri scientifici della Commissione per il tonno dell'Oceano Indiano (CTOI).

Tuttavia, per quanto riguarda l'utilizzo, nell'ambito di questo accordo di partenariato, delle risorse finanziarie assegnate dall'UE all'Agenzia malgascia per la pesca e l'acquacoltura (AMPA) che finanzia la politica nazionale della pesca, è indispensabile che siano effettuati controlli finanziari esterni (audit esterno) al fine di verificare le spese dichiarate.

Per quanto riguarda la situazione politica in Madagascar, nonostante non ci sia la certezza della stabilità politica, resta il fatto che la "Tabella di marcia" per porre fine alla crisi in Madagascar firmata nel 2011 è rispettata e rimane il quadro di riferimento per la valutazione degli sviluppi interni del paese. Le prossime elezioni si terranno a maggio e luglio 2013 alla presenza di osservatori dell'UE. Una commissione elettorale indipendente è stata stabilita.

21.2.2013

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO**

destinato alla commissione per la pesca

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del protocollo concordato tra l'Unione europea e la Repubblica del Madagascar che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca in vigore tra le due Parti

(14164/1/2012 – C7-0408/2012 – 2012/0238(NLE))

Relatore per parere: Isabella Lövin

### **BREVE MOTIVAZIONE**

L'attuale accordo di partenariato nel settore della pesca (APP) concluso dalla Comunità europea e dal Madagascar interessa il periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2012 e fornisce accesso alle acque del Madagascar ai pescherecci prevalentemente di Spagna, Portogallo, Italia e Francia. La Commissione ha negoziato nel maggio scorso il rinnovo dell'attuale protocollo. Il nuovo protocollo, della durata di due anni, entrerà in vigore il 1° gennaio 2013.

La recente relazione Lövin sulla dimensione esterna della politica comune della pesca (T7-0461/2012) ribadisce l'obbligo per l'UE di tenere conto degli obiettivi della cooperazione allo sviluppo nell'attuazione delle politiche che possono avere incidenze sui paesi in via di sviluppo, come sancito dall'articolo 208 del TFUE. La relazione riconosce altresì l'importante ruolo che l'Unione potrebbe svolgere nel promuovere una gestione sostenibile della pesca e la buona governance nei paesi terzi e invita l'UE a rafforzare la concertazione e la coerenza della politica.

#### **Le disposizioni del nuovo protocollo**

Il nuovo protocollo di due anni accorda l'accesso a 96 pescherecci dell'UE aventi un quantitativo di riferimento di 15 000 tonnellate di tonno/anno, con un aumento rispetto alle 13 300 tonnellate previste dal protocollo precedente. Il numero di navi è diminuito rispetto alle 119 del passato, anche se questo dato nella pratica potrebbe non avere grande incidenza: il tasso di utilizzo del precedente protocollo è stato del 53% per i pescherecci con reti da circuizione, del 65% per i pescherecci con palangari di stazza inferiore a 100 GT e del 42% per i pescherecci con palangari di stazza superiore a 100 GT.

La contropartita finanziaria complessiva di 3 050 000 EUR per i due anni del nuovo protocollo prevede un importo pari a 1 950 000 EUR per l'accesso alle risorse e un importo di 1 100 000 EUR per il sostegno alla politica della pesca e marittima del Madagascar. Il sostegno settoriale aumenta pertanto da 332 500 EUR/anno a 550 000 EUR/anno.

*Sostegno settoriale.* L'aumento del sostegno settoriale va accolto con favore. La valutazione ex post del protocollo evidenzia la scarsa cooperazione scientifica in atto tra l'UE e il Madagascar, tuttavia tale cooperazione, anche se limitata, riveste la massima importanza ai fini del rispetto da parte del Madagascar delle norme in materia di raccolta dei dati della Commissione per il tonno dell'Oceano Indiano.

*Clausola di riservatezza.* La trasparenza è essenziale per garantire il diritto all'informazione e partecipazione degli attori locali. Si rileva con preoccupazione la clausola di riservatezza contenuta nel nuovo protocollo (articolo 11) che invita le parti a provvedere "affinché i dati relativi ai pescherecci dell'Unione europea e alle loro attività di pesca nelle acque del Madagascar siano sempre oggetto di trattamento riservato". Tale clausola sta diventando un elemento comune nei protocolli degli accordi APP e costituisce un regresso.

*Clausola di esclusiva.* È accolto con favore il fatto che sia l'APP (articolo 6) sia il nuovo protocollo (articolo 7) contengano una clausola di esclusiva, secondo la quale alle navi dell'UE è consentito pescare nelle acque del Madagascar solo se lo fanno conformemente alle disposizioni del presente accordo.

*Scambi elettronici di dati.* L'articolo 12 del nuovo protocollo prevede l'applicazione senza indugio degli scambi elettronici di dati. La disposizione mira a contribuire a una maggiore efficacia del monitoraggio, del controllo e della sorveglianza della flotta dell'UE.

*Limiti di cattura degli squali.* Lo stato delle popolazioni di squali nella regione desta grande preoccupazione. Il protocollo esistente non ha sinora imposto alcun limite alle catture di squali e questi pesci non sono mai stati menzionati negli accordi dell'Unione, nonostante costituiscano una parte importante delle catture. Stando alla valutazione ex post dell'attuale protocollo, le catture accessorie dei pescherecci con palangari spagnoli rappresentano il 55% delle catture e includono prevalentemente squali oceanici. Il 4° comitato misto nel quadro dell'APP, riunitosi lo scorso 26 settembre 2012 ad Antananarivo, ha deciso di limitare le catture di squali nelle acque del Madagascar a 200 tonnellate/anno. L'introduzione di tale limite rappresenta uno sviluppo estremamente positivo. Il nuovo protocollo vieta inoltre la cattura di cinque specie di squali. È opportuno che disposizioni volte a impedire lo sfruttamento eccessivo delle popolazioni di squali siano incluse anche in altri protocolli.

### **Misure nei confronti del Madagascar nell'ambito dell'accordo di Cotonou**

In seguito al colpo di Stato del 17 marzo 2009, l'UE ha sospeso la cooperazione allo sviluppo con il Madagascar (decisione 2010/371/UE del Consiglio del 6 giugno 2010) conformemente all'articolo 96 dell'accordo di Cotonou. Da allora, il dialogo politico con il governo malgascio è ripreso ma non è stato possibile trovare un accordo sulle misure per il ripristino della democrazia, del rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto nel paese.

La decisione 2012/749/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2012, ha riconosciuto i progressi conseguiti nell'ambito dell'instaurazione delle istituzioni di transizione e del processo elettorale, osservando tuttavia che la tabella di marcia per la transizione non è stata attuata integralmente. Il testo riporta pertanto la decisione di prorogare il periodo di applicazione

della decisione 2010/371/UE del Consiglio fino allo svolgimento di elezioni credibili.

Considerando che il Madagascar è attualmente soggetto a misure a norma dell'accordo di Cotonou, si deplora che lo scorso aprile il Consiglio abbia conferito alla Commissione il mandato di negoziare un nuovo protocollo. L'articolo 8, lettera c), del nuovo protocollo stabilisce che la contropartita finanziaria sia riveduta o sospesa "se l'Unione europea constata una violazione di elementi essenziali e fondamentali in materia di diritti umani stabiliti all'articolo 9 dell'accordo di Cotonou e a seguito della procedura di cui agli articoli 8 e 96 dello stesso. In tal caso vengono sospese tutte le attività dei pescherecci dell'Unione europea nelle acque del Madagascar". L'articolo 9, lettera f), stabilisce che l'applicazione del protocollo può essere sospesa per le medesime ragioni.

\*\*\*\*\*

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per la pesca, competente per il merito, a proporre al Parlamento di rifiutare di dare la sua approvazione fino a quando in Madagascar non si siano svolte elezioni democratiche e non sia stato ripristinato l'ordine democratico.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	19.2.2013
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 23 -: 1 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Thijs Berman, Michael Cashman, Ricardo Cortés Lastra, Véronique De Keyser, Leonidas Donskis, Charles Goerens, Mikael Gustafsson, Filip Kaczmarek, Michał Tomasz Kamiński, Miguel Angel Martínez Martínez, Gay Mitchell, Norbert Neuser, Jean Roatta, Birgit Schnieber-Jastram, Michèle Striffler, Alf Svensson, Keith Taylor, Eleni Theocharous, Patrice Tirolien, Anna Záborská
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Philippe Boulland, Agustín Díaz de Mera García Consuegra, Enrique Guerrero Salom, Isabella Lövin

6.3.2013

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI**

destinato alla commissione per la pesca

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del protocollo concordato tra l'Unione europea e la Repubblica del Madagascar che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca in vigore tra le due parti

(14164/1/2012 – C7-0408/2012 – 2012/0238(NLE))

Relatore per parere: François Alfonsi

### **BREVE MOTIVAZIONE**

Sulla base del mandato conferitole dal Consiglio, la Commissione europea ha condotto negoziati con la Repubblica del Madagascar per il rinnovo del protocollo dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica del Madagascar. Al termine dei negoziati, il 10 maggio 2012 è stato siglato un nuovo protocollo, il quale copre un periodo di due anni a decorrere dalla data della firma.

L'obiettivo principale del protocollo è definire le possibilità di pesca per le tonniere dell'Unione europea nelle acque del Madagascar, nel rispetto dei pareri scientifici e delle altre risoluzioni della competente organizzazione regionale per la pesca, la Commissione per il tonno dell'Oceano Indiano (CTOI).

L'obiettivo generale è rafforzare la cooperazione tra l'Unione europea e la Repubblica del Madagascar al fine di consolidare il quadro di partenariato per lo sviluppo di una politica di pesca sostenibile e lo sfruttamento responsabile delle risorse alieutiche nella zona di pesca del Madagascar, nell'interesse di entrambe le parti.

Il nuovo protocollo prevede un contributo finanziario complessivo di 3 050 000 EUR per l'intero periodo, destinato alla conservazione e gestione delle risorse naturali. Tale importo comprende: a) 975 000 EUR/anno per l'accesso alla zona di pesca del Madagascar, corrispondenti a un quantitativo di riferimento di 15 000 tonnellate annue e b) 550 000 EUR/anno destinati allo sviluppo della politica settoriale della pesca della Repubblica del Madagascar. Tale sostegno settoriale risponde agli obiettivi della politica nazionale in materia di pesca.

La contropartita finanziaria annua a carico del bilancio dell'Unione è quindi di 1 525 000 EUR.

Tipo di spesa	2013	2014	TOTALE
Conservazione e gestione delle risorse naturali	1 525 000€	1 525 000€	3 050 000€
TOTALE	1 525 000€	1 525 000€	<b>3 050 000€</b>

### **Misure nei confronti del Madagascar nell'ambito dell'accordo di Cotonou**

In seguito al colpo di Stato del 17 marzo 2009, l'Unione europea ha sospeso la cooperazione allo sviluppo con il Madagascar (decisione 2010/371/UE del Consiglio del 6 giugno 2010) a norma dell'articolo 96 dell'accordo di Cotonou. Da allora, il dialogo politico con il governo malgascio è ripreso, ma non è stato possibile trovare un accordo sulle misure per il ripristino della democrazia, del rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto nel paese.

La decisione 2012/749/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2012, ha riconosciuto i progressi conseguiti nell'ambito dell'instaurazione delle istituzioni di transizione e del processo elettorale, osservando tuttavia che la tabella di marcia per la transizione non è stata attuata integralmente. Il testo riporta pertanto la decisione di mantenere in vigore la decisione 2010/371/UE del Consiglio fino a quando non siano svolte elezioni credibili in Madagascar.

Considerando che il Madagascar è attualmente oggetto di misure a norma dell'accordo di Cotonou, è piuttosto sorprendente che lo scorso aprile il Consiglio abbia conferito alla Commissione il mandato di negoziare un nuovo protocollo. L'articolo 8, lettera c), del nuovo protocollo stabilisce che la contropartita finanziaria sia riveduta o sospesa *"se l'Unione europea constata una violazione di elementi essenziali e fondamentali in materia di diritti umani stabiliti all'articolo 9 dell'accordo di Cotonou e a seguito della procedura di cui agli articoli 8 e 96 dello stesso. In tal caso vengono sospese tutte le attività dei pescherecci dell'Unione europea nelle acque del Madagascar"*. L'articolo 9, lettera f), stabilisce che l'applicazione del protocollo può essere sospesa per le medesime ragioni.

\*\*\*\*\*

La commissione per i bilanci invita la commissione per la pesca, competente per il merito, a proporre al Parlamento di rinviare la sua approvazione fino a quando in Madagascar non si siano svolte elezioni democratiche e non sia stato ripristinato l'ordine democratico.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	4.3.2013
<b>Esito della votazione finale</b>	+ : 27 - : 6 0 : 1
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Marta Andreasen, Richard Ashworth, Reimer Böge, Zuzana Brzobohatá, Jean-Luc Dehaene, Göran Färm, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazábal Rubial, Salvador Garriga Polledo, Jens Geier, Ivars Godmanis, Ingeborg Gräßle, Lucas Hartong, Jutta Haug, Monika Hohlmeier, Sidonia Elżbieta Jędrzejewska, Anne E. Jensen, Ivailo Kalfin, Jan Kozłowski, Giovanni La Via, Claudio Morganti, Vojtěch Mynář, Juan Andrés Naranjo Escobar, Dominique Riquet, László Surján, Helga Trüpel, Derek Vaughan, Angelika Werthmann
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	François Alfonsi, Edit Herczog, Jürgen Klute, María Muñoz De Urquiza, Georgios Stavrakakis, Nils Torvalds

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	18.3.2014
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :            13 - :            0 0 :            4
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Antonello Antinoro, Alain Cadec, Chris Davies, Pat the Cope Gallagher, Isabella Lövin, Gabriel Mato Adrover, Maria do Céu Patrão Neves, Crescenzo Rivellini, Ulrike Rodust, Raül Romeva i Rueda, Struan Stevenson, Isabelle Thomas, Nils Torvalds, Jarosław Leszek Wałęsa
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Jean-Paul Bisset, Jens Nilsson, Mario Pirillo